**Ufficio per la Catechesi**della **Diocesi di Como**

Incontri per i

genitori

***IN ATTESA DI GESÙ CHE VIENE***

***… CON LA CORONA DI AVVENTO***

SPUNTI DI RIFLESSIONE per i genitori

**PROLOGO**del Vangelo di Giovanni (1,1-12

*In principio era il Verbo,*

*il Verbo era presso Dio*

*e il Verbo era Dio.*

*Egli era in principio presso Dio:*

*tutto è stato fatto per mezzo di lui,*

*e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.*

*In lui era la vita*

*e la vita era la luce degli uomini;*

*la luce splende nelle tenebre,*

*ma le tenebre non l’hanno accolta.*

*Venne un uomo mandato da Dio*

*e il suo nome era Giovanni.*

*Egli venne come testimone*

*per rendere testimonianza alla luce,*

*perché tutti credessero per mezzo di lui.*

*Egli non era la luce,*

*ma doveva render testimonianza alla luce.*

*Veniva nel mondo la luce vera,*

*quella che illumina ogni uomo.*

*Egli era nel mondo,*

*e il mondo fu fatto per mezzo di lui,*

*eppure il mondo non lo riconobbe.*

*Venne fra la sua gente,*

*ma i suoi non l’hanno accolto.*

*A quanti però l’hanno accolto,*

*ha dato potere di diventare figli di Dio.*

***Qualche spunto per riflettere***

*Avvento è: il tempo dell’attesa!*

La parola AVVENTO significa ”venuta-attesa”.

Ha una doppia caratteristica:

* è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio

di Dio fra gli uomini;

* è tempo che spalanca il cuore all’attesa della seconda venuta di Gesù, quando ritornerà per

giudicare i vivi e i morti.

Quindi ciò che ci viene chiesto in quanto cristiani è di metterci in cammino per incontrare al meglio colui che da quando è venuto, continua a venire in mezzo a noi, fino a quando verrà nella gloria.

*Avvento è: vivere la Parola*

Avvento è accogliere una Parola, ma non una qualsiasi parola, non una parola che passa, cioè una parola effimera che cade nel dimenticatoio del tempo ed è seppellita per sempre. Vivere la fede è accogliere la Parola di Qualcuno che vive!!!

*Avvento è: incontrare una Persona*

Avvento è incontrare una Persona, accoglierla, abbracciarla, o meglio, lasciarsi abbracciare! Se vivere la fede si riducesse a seguire un’idea, a spiegare una teoria, a difendere un’ideologia, a rispettare una morale, a promuovere un progetto... sarebbe terribilmente noioso! Quando si ama, non si ha voglia di stringere un teorema, ma una persona viva. Chi crede fa l’esperienza strepitosa dell’essere incontrato, amato, abbracciato, accompagnato! Tante persone battezzate non vivono la fede. È stata seminata nel loro cuore, ma è rimasta allo stato di ‘seme’ senza mai crescere, anche se hanno ricevuto i Sacramenti e tutto il resto. Sono mancate le condizioni favorevoli, forse è mancato un incontro particolare, sicuramente è mancata l’ora di Dio!

*Avvento è: dono di fede*

Sì, la fede è un dono! Un dono che ci rende responsabili! Ma concretamente, se si guarda bene l’esperienza quotidiana, coltivare un tale dono non è un’impresa facile. Saranno le tentazioni, le seduzioni di un mondo materialista, la fatica di sentirsi ‘diverso’ dagli altri, la pigrizia che frena ogni generosità, la confusione in testa, certe idee che vanno decisamente contro la fede, ecc.... In ogni modo, succede talvolta che il dono della fede viene a seccare e a morire.

*Avvento è: creare o ricreare le condizioni perché la gratuità di Dio possa essere ricevuta!*

Il passaggio di Dio nella nostra vita con il dono della fede.

E noi?

* Siamo capaci di accogliere Gesù?
* Ma noi Gesù lo abbiamo davvero incontrato? Oppure viviamo ancora dell’idea ricevuta ai tempi del nostro catechismo di questo Gesù bambino che veniva sulla

terra per farci diventare tutti più buoni?

* Siamo dei testimoni attendibili per i nostri figli?

Per concludere divertendoci un po’…

***Per entrare in paradiso***

*Un uomo andò in paradiso. Appena giunto alla porta coperta di perle incontrò S. Pietro che gli disse: "Ci vogliono 1.000 punti per essere ammessi. Le buone opere da te compiute determineranno i tuoi punti". L'uomo rispose: "A parte le poche volte in cui ero ammalato, ho ascoltato la Messa ed ho cantato nel coro". "Quello fa 50 punti", disse San Pietro. "Ho sempre messo una bella sommetta nel piatto dell'elemosina che il sacrestano metteva davanti a me durante la Messa". "Quello vale 25 punti", disse San Pietro. Il pover'uomo, vedendo che aveva solo 75 punti, cominciò a disperarsi. "La domenica ho fatto Catechismo – disse – e mi pare che sia una bella opera per Iddio". "Sì – disse san Pietro – e quello fa altri 25 punti". L'uomo ammutolì, poi aggiunse: "Se andiamo avanti così, sarà solo la Grazia di Dio che mi darà accesso al paradiso". San Pietro sorrise: "Quello fa 900 punti. Entra pure".*

***…e ancora…..***

*In una chiesa africana, la notte di Natale, durante la raccolta dei doni all'Offertorio, gli incaricati passavano con un largo vassoio di vimini, uno di quelli che servono per la raccolta della manioca. Nell'ultima fila di banchi della chiesa era seduto un ragazzino che guardava con aria pensosa il paniere che passava di fila in fila. Sospirò al pensiero di non avere assolutamente niente da offrire a Gesù. Il paniere arrivò davanti a lui. Allora, in mezzo allo stupore di tutti i fedeli, il ragazzino si sedette nel paniere dicendo: «La sola cosa che possiedo, la dono in offerta a Gesù».*

**Preghiera**

O Gesù, che ti sei fatto Bambino per venire a cercare
e chiamare per nome ciascuno di noi,
tu che vieni ogni giorno e che vieni a noi nella notte santa,
donaci di aprirti il nostro cuore.

Noi vogliamo consegnarti la nostra vita,
il racconto della nostra storia personale,
perché tu lo illumini,
perché tu ci scopra il senso ultimo
di ogni sofferenza, dolore, pianto, oscurità.

Fa' che la luce della tua notte illumini e riscaldi i nostri cuori,
donaci di contemplarti con Maria e Giuseppe,
dona pace alle nostre case, alle nostre famiglie, alla nostra società!

Fa' che essa ti accolga e gioisca di te e del tuo amore.

*(Carlo Maria Martini)*